

## APPELLO ALLA MAGGIORANZA

Qualche mese fa si trattò di un "semplice" (solo per Luca Claudio) avviso di garanzia ...

- ❑ nonostante l'arresto di un assessore a Montegrotto (che pure dichiarava "continuo il sistema Claudio");
- ❑ nonostante il quadro a tinte fosche, illustrato dalla stampa locale, fosse oggetto di una ampia indagine della Guardia di Finanza, dalla quale emergeva che il sindaco di Abano Terme era al centro di affari tutt'altro che trasparenti;
- ❑ nonostante le ipotesi di reato formulate a suo carico (dalla turbativa d'asta alla concussione: in parole povere, mazzette in cambio di lavori pubblici, cioè a spese dei cittadini ...);
- ❑ nonostante tutto il fango gettato sull'immagine di Abano;

**NONOSTANTE TUTTO QUESTO la maggioranza non ha fatto una piega !**

Anzi, si è dichiarata solidale con l'inquisito!

Oggi, purtroppo, registriamo ancora:

- nuove notizie di perquisizioni domiciliari, dirette a mettere in luce numerose proprietà immobiliari riconducibili a Luca Claudio;
- altre pagine di giornali volte a descrivere un preoccupante quadro di malaffare intorno alla gestione della cosa pubblica operata dal sindaco, anche nella precedente amministrazione di Montegrotto Terme, con ulteriore danno d'immagine anche su Abano Terme;
- nuove iniziative giudiziarie pesanti, come le perquisizioni su società immobiliari, volte ad accertare le eventuali responsabilità dirette di Luca Claudio nel malaffare;
- nuove conferme delle voci di sospetto di affari poco chiari perpetrati da anni intorno alla gestione Claudio della cosa pubblica, voci sempre più numerose e ricorrenti, più volte anche denunciate pubblicamente dai consiglieri comunali di Montegrotto Terme, alle quali si sono aggiunte le continue segnalazioni dei nostri consiglieri comunali sulla poca trasparenza che regna in Municipio ad Abano;

Ricordiamo, inoltre, anche il fatto che già un assessore della Giunta Claudio risulta indagato per concussione !

**C'è forse ancora qualcuno che intenda minimizzare i gravi fatti giudiziari di questi giorni, magari ripetendo che si tratta di una macchinazione politica o altre simili sciocchezze?**

*Speriamo proprio di no!*

Il blocco dell'attività amministrativa è, peraltro, sotto gli occhi di tutti: non basta certo fare qualche rotonda, mettere delle panchine tricolori, ospitare una corsa ciclistica, se si lasciano inutilizzati nelle casse del Comune 4,5 milioni di euro, raccolti con le tasse pagate faticosamente dai cittadini !

Rivolgiamo, pertanto, un forte APPELLO – non certo al sindaco, che ha già dichiarato "governerà anche dal carcere"- ma ai consiglieri di maggioranza ed agli assessori di "buona volontà", perché si tolgano il paraocchi e guardino bene in faccia la realtà delle cose: si tratta di una situazione oggettivamente difficile da sostenere, di un contesto nel quale è assolutamente impossibile pensare di amministrare un comune con la necessaria serenità, vi è una **assoluta necessità di fare chiarezza!** Per fare ciò non è certo sufficiente una dichiarazione d'estraneità ai fatti contestati, perché – se non sotto il profilo giuridico – di certo sotto il profilo politico si tratterebbe comunque di grave complicità.

***Far finta di niente, negare l'evidenza della gravità dei fatti giudiziari di questi mesi, non aiuta certo Abano Terme, non aiuta a fare chiarezza ed anzi getta ombre preoccupanti di connivenza su chi continua a mandare avanti la gestione pubblica in questa situazione.***

**Ora nessuno può pensare di cavarsela con un  
"non avrei immaginato, non sapevo, non credevo ..."**